



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LURATE CACCIVIO

LARGO CADUTI PER LA PACE – 22075 LURATE CACCIVIO

TEL. 031.491727 – FAX 031.494025

E-MAIL coic85500q@istruzione.it coic85500q@pec.istruzione.it

Codice MIUR **COIC85500Q** - Cod. fiscale **80013140134**

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

Responsabile del piano (DS)

Brunetta Bernasconi

Rielaboratore del Piano

Perlini Marta

ruolo nella scuola FS per la Valutazione

Fornasiero Anna

FS VALUTAZIONE

sulla base delle proposte del

Nucleo interno di valutazione di istituto composto da

Anna Rutolo,

Pontillo Assunta A.,

Ragazzini Maria Letizia,

Negretti Emanuela.

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area CONTESTO E RISORSE

Il contesto socio-economico presenta un background medio-basso per la primaria e basso per la secondaria. L'incidenza degli alunni stranieri si aggira intorno al 9 %.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituiscono circa il 20 % del totale degli studenti. Il disagio spesso scaturisce da situazioni socio-culturali familiari instabili. Il 100% delle aule è dotato di LIM o di monitor e si è provveduto a un rinnovo dei dispositivi nelle aule.

Significativa è la collaborazione con l'amministrazione comunale, gli oratori e le altre associazioni presenti sul territorio. C'è stabilità di permanenza del personale nell'Istituto. Inoltre buona parte degli insegnanti risiede nel territorio e ciò favorisce i contatti con lo stesso. Meno del 50% degli insegnanti di sostegno è di ruolo. Gli insegnanti di sostegno incaricati annualmente non hanno la specializzazione.

- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI

Gli studenti vengono nella quasi totalità ammessi alla classe successiva; le bocciature sono quasi nulle, perfettamente allineate con il contesto territoriale nazionale e regionale. Non si registrano abbandoni nei due ordini di scuola. I trasferimenti nella quasi totalità dei casi sono dovuti a cambio di residenza.

Le valutazioni conseguite agli Esami di Stato sono poco allineate con le medie del territorio e nazionali: in particolare si rileva una percentuale maggiore di studenti uscenti con la sufficienza e una percentuale minore di studenti che raggiungono l'eccellenza e la lode (10-10 con lode).

I risultati delle prove Invalsi di italiano risultano in linea con il territorio e superiori alle medie nazionali per entrambi gli ordini; i risultati di matematica sono molto superiori alle medie del territorio e nazionali per quanto riguarda la quinta primaria. I risultati in matematica delle classi terze della secondaria risultano inferiori alle medie del territorio e regionali, nonostante siano superiori alla media nazionale. Le competenze europee sono prese in considerazione nella stesura di tutti i curricula disciplinari e quindi vengono valutate all'interno delle singole discipline. In particolare le competenze di tipo civico e sociale vengono approfondite e valutate all'interno del curriculum di educazione civica, che è trasversale su tutti gli insegnamenti ma ha una sua valutazione propria. Per quanto riguarda le competenze digitali nella scuola secondaria, queste sono trattate in diverse discipline e approfondite da un laboratorio pomeridiano dedicato. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria hanno raggiunto risultati generalmente positivi nella scuola secondaria.

Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado hanno raggiunto risultati in linea con le medie del territorio e regionali. Nella scuola secondaria i risultati in uscita delle prove di matematica sono leggermente inferiori alle medie del territorio e regionali.

- Nell'area PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

In entrambi gli ordini gli insegnanti seguono curricoli disciplinari e trasversali conformati alle Indicazioni Nazionali. L'offerta formativa progettata per i due ordini di scuola, sia in orario curricolare sia extra-curricolare, è ricca di proposte esplicitate nel PTOF; i progetti sono riferibili alle seguenti macro-aree: ampliamento, successo formativo, inclusione, continuità fra ordini di scuola. I contributi esterni provenienti da Amministrazione Comunale e Associazioni locali permettono la realizzazione di un significativo ampliamento dell'offerta formativa. Per la progettazione didattica i docenti si riferiscono al curriculum verticale d'istituto. La scuola secondaria segue una programmazione didattica comune per disciplina. In entrambi gli ordini vengono elaborate prove comuni strutturate in ingresso e in uscita per tutte le classi; nella scuola primaria vengono svolte anche prove intermedie.

I criteri di valutazione sono comuni per tutte le discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita nelle classi quinte primaria e terze secondaria. Per quanto si siano avviate attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e informatiche, le stesse vanno potenziate a livello qualitativo e numerico.

Nella scuola primaria non sono formalizzati momenti di programmazione per dipartimenti disciplinari.

Per la scuola primaria, l'orario disciplinare interno è flessibile qualora l'attuazione di attività previste nel PTOF lo richieda. La scuola secondaria è dotata di palestra e di laboratori di educazione artistica, educazione musicale, tecnologia, informatica. Le LIM o i monitor interattivi sono presenti in tutte le aule dell'Istituto. Nella scuola sono adottate diverse metodologie

di insegnamento, come quelle del cooperative learning e della flipped classroom.

Gli insegnanti dell'istituto hanno seguito corsi di formazione, alcuni si sono specializzati nella Comunicazione Aumentativa Alternativa, che viene usata quando necessario con alunni dai particolari bisogni educativi.

L'IC ha adottato un regolamento di istituto e un patto di corresponsabilità per i due ordini di scuola. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli alunni, attraverso la condivisione dei regolamenti e delle regole di classe. Nei due ordini di scuola vengono proposte iniziative di educazione alla legalità. I comportamenti problematici sono affrontati con modalità in linea con i riferimenti. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e in genere di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro in classe sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. (scuole II ciclo). I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.

- nell'area PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Le risorse economiche e materiali di cui la scuola dispone sono sfruttate al meglio. Le risorse umane regolarmente sopperiscono alle carenze dell'organico e delle risorse economico-materiali. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni in modo significativo per migliorare la qualità dell'offerta formativa; è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; ricerca il dialogo con i genitori e utilizza loro idee e suggerimenti per ampliare e migliorare l'offerta formativa. La scuola propone attività e progetti sperimentali atti a contrastare la dispersione scolastica. Le famiglie partecipano in modo attivo in ciò che riguarda gli aspetti organizzativi legati ad alcuni progetti. Gli insegnanti auspicherebbero una maggior convergenza sulle scelte educative.

IDEA GUIDA

1)

AREA	2 Esiti
SUBAREA	2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
PRIORITÀ	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali
traguardi	In tutte le classi coinvolte nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, raggiungere risultati in linea con la media indicata per la Lombardia.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei curricoli verticali di istituto come riferimento costante della programmazione. • Analisi del Curricolo Verticale d'Istituto e dei Piani annuali per individuare le competenze di base, le abilità e le conoscenze su cui programmare l'attività educativo-didattica. • Formazione degli insegnanti sulla progettazione didattica per competenze in particolare per quanto riguarda il pensiero logico. • Condivisione della progettazione annuale e delle metodologie d'insegnamento tra docenti dei singoli ambiti disciplinari, anche tra i diversi ordini di scuole. • Elaborazione di prove comuni strutturate in ingresso e in uscita per classi parallele, individuando le competenze basilari, riferite alle discipline di italiano, matematica e lingua inglese. • Confronto dei risultati delle prove strutturate somministrate tra insegnanti delle classi parallele, al fine di individuare punti di forza e criticità per rimodulare l'azione educativo-didattica.
OBIETTIVI MISURABILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di un <i>data base</i> relativo ai docenti formati sulla didattica per competenze 2. Monitoraggio dei risultati delle prove comuni strutturate
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione • Ricaduta sulla progettazione educativo-didattica • Elaborazione di prove comuni strutturate per classi parallele
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ai corsi di formazione relativi alla didattica per competenze (attestati di partecipazione e monte ore effettuato) • Presenza dei docenti al confronto per dipartimenti disciplinari (progettazione e metodologie)
RISORSE UMANE	Esperto, ente esterno o docente dell'istituto che realizza i corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze

	con modalità di ricerca azione, in particolare sull'educazione del pensiero logico. Insegnanti dell'Istituto.
RISORSE FINANZIARIE	MOF, contributi da enti esterni

2)

AREA	2 Esiti
SUBAREA	2.1 Risultati scolastici
PRIORITÀ	Allineare le valutazioni conseguite all'esame di stato con le medie del territorio e nazionali.
traguardi	<ul style="list-style-type: none"> • In tutte le classi uscenti dalla scuola secondaria di primo grado raggiungere, nell'esame di stato, valutazioni in linea con le percentuali rilevate per il territorio e nazionali. • Ampliare la percentuale di studenti che raggiungono l'eccellenza e la lode.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei curricoli verticali di istituto come riferimento costante della programmazione. • Confronto dei risultati delle prove strutturate somministrate tra insegnanti delle classi parallele, al fine di individuare punti di forza e criticità per rimodulare l'azione educativo-didattica. • Strutturazione delle prove dell'esame di stato in modo coerente con le competenze raggiunte dagli alunni. • Condivisione della progettazione e delle metodologie tra insegnanti dei singoli ambiti disciplinari, anche tra i diversi ordini di scuole. • Potenziamento delle competenze logiche. • Sviluppo della capacità di autovalutazione e motivazione degli studenti. • Confronto sulle valutazioni degli esami di stato tra i docenti della scuola secondaria di primo grado.
OBIETTIVI MISURABILI	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle valutazioni ottenute nelle prove comuni, organizzate per livelli. • Valutazioni ottenute dagli studenti nell'esame di Stato

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dei docenti ai momenti di confronto • Ricaduta sulla progettazione educativo-didattica • Elaborazione di prove comuni strutturate per classi parallele • Successo scolastico degli studenti
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza dei docenti al confronto per dipartimenti disciplinari (progettazione e metodologie) • Analisi dei risultati delle prove comuni • Analisi dei risultati delle prove dell'esame di stato
RISORSE UMANE	Insegnanti dell'Istituto
RISORSE FINANZIARIE	//

3)

AREA	3A Processi-pratiche educative didattiche
SUBAREA	3.2 Ambiente di apprendimento
PRIORITÀ	Dimensione organizzativa
traguardi	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione delle necessità legate ad attività di tipo laboratoriale nei tre plessi • Rilevazione delle necessità legate a sussidi e strumentazioni tecnologiche • Condivisione tra i docenti delle buone pratiche sperimentate • Analisi e condivisione del Piano Scuola 4.0 contenuto nel PNRR • Promozione di utilizzo di modalità didattiche digitali innovative e di spazi laboratoriali derivati dalle risorse e dalle opportunità offerte dal PNRR
OBIETTIVI MISURABILI	<ul style="list-style-type: none"> • Adattamento degli spazi di apprendimento tradizionali in spazi innovativi • Formazione del personale docente sulle nuove metodologie didattiche
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'utilizzo degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di competenze relative alle possibilità offerte dagli strumenti tecnologici in ambito didattico
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e relazioni relative ai progetti laboratoriali curricolari e extracurricolari • Programmazioni disciplinari • Valutazione dei progetti condivise negli Organi Collegiali di competenza • Numero dei docenti che partecipano ai corsi di formazione
RISORSE UMANE	Docenti dell'Istituto, docenti interni che conducono laboratori, esperti esterni che conducono i laboratori, docenti del team digitale.
RISORSE FINANZIARIE	Piano di diritto allo studio, contributi da enti esterni, fondo MOF (miglioramento dell'Offerta Formativa), finanziamenti europei derivati dal PNRR

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
2. Risultati scolastici

SECONDA SEZIONE

1) Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico
Componenti del gruppo di miglioramento:	Nucleo interno di valutazione
Livello di priorità:	medio
Tempo di attuazione:	A.S. 2022-2025

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	in linea	in ritardo	in grave ritardo
Giugno 2023	Realizzato...	Non è stato realizzato...	
Giugno 2024			
Giugno 2025			

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
FASE DI PIANIFICAZIONE settembre-ottobre di ciascun anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Analisi del Curricolo Verticale d'Istituto e dei Piani annuali per individuare le competenze di base, le abilità e le conoscenze su cui programmare l'attività educativo-didattica.-Elaborazione di prove comuni strutturate in ingresso, per dipartimenti/classi parallele, individuando le competenze basilari, riferite in modo particolare alle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.-Confronto dei risultati delle prove strutturate somministrate tra insegnanti delle classi parallele/dipartimenti, al fine di individuare punti di forza e criticità, rispetto alle competenze che si intendono osservare
FASE DI REALIZZAZIONE ottobre-giugno di ciascun anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Incontri a cadenza regolare dei docenti riuniti in dipartimenti/classi parallele secondo il calendario degli impegni annuali di servizio- Elaborazione delle prove comuni finali.-Somministrazione delle prove comuni strutturate-Confronto sui risultati per attivare le azioni da intraprendere nella successiva programmazione volta a sostenere le competenze presenti e potenziare le competenze carenti

	- Analisi dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente -Somministrazione delle prove INVALSI
FASE DI MONITORAGGIO a giugno di ciascun anno scolastico	- Lettura e analisi dei dati relativi all'andamento del progetto da parte del Nucleo interno di valutazione - Lettura e analisi dei dati relativi all'andamento del progetto da parte del Collegio Docenti
FASE DI RIESAME E MIGLIORAMENTO giugno-settembre	- Riflessioni emerse dai docenti sull'efficacia dell'attuazione del progetto - Eventuali modifiche dei curricoli a partire da criticità emerse

2) Titolo dell'iniziativa di miglioramento: risultati scolastici

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico
Componenti del gruppo di miglioramento:	Nucleo interno di valutazione
Livello di priorità:	medio
Tempo di attuazione:	A.S. 2022-2025

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	in linea	in ritardo	in grave ritardo
Giugno 2023	Realizzato...	Non è stato realizzato...	
Giugno 2024			
Giugno 2025			

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
FASE DI PIANIFICAZIONE settembre-ottobre di ciascun anno scolastico	- Analisi del Curricolo Verticale d'Istituto e dei Piani annuali per individuare le competenze di base, le abilità e le conoscenze su cui programmare l'attività educativo-didattica. -Elaborazione di prove comuni strutturate in ingresso, per dipartimenti/classi parallele -Confronto dei risultati delle prove strutturate somministrate tra insegnanti delle classi

	parallele/dipartimenti, al fine di individuare punti di forza e criticità, rispetto alle competenze che si intendono osservare -Condivisione delle valutazioni ottenute nelle prove comuni, organizzate per livelli
FASE DI REALIZZAZIONE ottobre-giugno di ciascun anno scolastico	- Incontri a cadenza regolare dei docenti riuniti in dipartimenti/classi parallele secondo il calendario degli impegni annuali di servizio - Elaborazione delle prove comuni finali. -Somministrazione delle prove comuni strutturate -Confronto sui risultati per attivare le azioni da intraprendere nella successiva programmazione volta a sostenere le competenze presenti e potenziare le competenze carenti - Analisi dei risultati dell'esame di stato dell'anno precedente e successivamente dell'anno in corso.
FASE DI MONITORAGGIO a giugno di ciascun anno scolastico	- Lettura e analisi dei dati relativi all'andamento del progetto da parte del Nucleo interno di valutazione - Lettura e analisi dei dati relativi all'andamento del progetto da parte del Collegio Docenti
FASE DI RIESAME E MIGLIORAMENTO giugno-settembre	- Riflessioni emerse dai docenti sull'efficacia dell'attuazione del progetto - Eventuali modifiche dei curricoli a partire da criticità emerse

3) Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Ambiente innovativo di apprendimento

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico
Componenti del gruppo di miglioramento:	Nucleo interno di valutazione
Livello di priorità:	medio
Tempo di attuazione:	A.S. 2022-2025

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	in linea	in ritardo	in grave ritardo
Giugno 2023	Realizzato...	Non è stato realizzato...	
Giugno 2024			

Giugno 2025			
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
FASE DI PIANIFICAZIONE		Rilevazione delle necessità legate ad attività di tipo laboratoriale nei tre plessi Rilevazione delle necessità legate a sussidi e strumentazioni tecnologiche Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti in ambito digitale	
FASE DI REALIZZAZIONE		Promozione di utilizzo di modalità didattiche innovative e di spazi laboratoriali Condivisione tra i docenti delle buone pratiche sperimentate	
FASE DI MONITORAGGIO a giugno di ciascun anno scolastico		Lettura e analisi dei dati relativi all'andamento del progetto da parte del Nucleo interno di valutazione	
FASE DI RIESAME E MIGLIORAMENTO giugno-settembre		Riflessioni emerse dai docenti sull'efficacia dell'attuazione del progetto	

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al piano

Progetto	Obiettivi misurabili	Modalità di rilevazione	Obiettivi raggiunti* * da compilare a fine attività
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1. Costituzione di un <i>data base</i> relativo ai docenti formati sulla didattica per competenze 2. Monitoraggio dei risultati delle prove comuni strutturate	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ai corsi di formazione relativi alla didattica per competenze (attestati di partecipazione e monte ore effettuato) • Presenza dei docenti al confronto per dipartimenti disciplinari (progettazione e 	

		metodologie)	
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle valutazioni ottenute nelle prove comuni, organizzate per livelli. • Valutazioni ottenute dagli studenti nell'esame di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza dei docenti al confronto per dipartimenti disciplinari (progettazione e metodologie) • Analisi dei risultati delle prove comuni • Analisi dei risultati delle prove dell'esame di stato 	
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Adattamento degli spazi di apprendimento tradizionali in spazi innovativi • Formazione del personale docente sulle nuove metodologie didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e relazioni relative ai progetti laboratoriali curricolari e extracurricolari • Programmazioni disciplinari • Valutazione dei progetti condivise negli Organi Collegiali di competenza • Numero dei docenti che partecipano ai corsi di formazione 	

CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il PdM è condiviso nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto. Il Piano è pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo. Anche gli obiettivi raggiunti sono condivisi e pubblicati con le stesse modalità.